

presenti, od almeno di quelli che non hanno data alcuna ragione di lamentanza nell'adempimento degli obblighi prescritti dai regolamenti anteriori.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio.

Grimaldi, ministro d'agricoltura e commercio. Ringraziando l'onorevole Salandra delle gentili parole rivolte al mio indirizzo, rispondo alle due sue domande in modo categorico e preciso.

Egli ha già visto lo scopo principale, da cui sono rette tutte le disposizioni del regolamento da lui citato. Invece di andare pescando le disposizioni in circolari, od in altri atti amministrativi, ho pensato di disciplinare la materia con norme note a tutti, chiare e precise. Avrò potuto dare delle norme severe: ma tutto potrà essere corretto e modificato col tempo; l'essenziale si è di avere discipline chiare e certe per questo servizio.

Tale scopo credo di aver raggiunto col regolamento. Ora, in quanto alla prima parte, non esito a dichiarare all'onorevole Salandra, che subito darò istruzioni precise, affinché l'articolo 5 non sia applicato alle stazioni attuali, ma sia riferibile soltanto alle nuove stazioni di monta, che potranno essere impiantate in avvenire, quando si avrà un maggior numero di stalloni. Dunque la posizione degli attuali proprietari resta immutata. Inquanto alla seconda parte, io non mi rifiuto dal rivedere il regolamento in ciò che l'interrogante ha indicato; non mi rifiuto di esaminare se le disposizioni relative ai proprietari ed agli allevatori possono essere temperate o modificate in meglio. La sua domanda in sostanza si restringe a domandare che si esamini se possibilmente l'articolo 5 sia suscettivo di mitigazione.

Ed io dico che a questo studio non mi rifiuto. L'onorevole Salandra non vorrà certo da me ora, incidentalmente, a proposito di un'interrogazione, che io dica tutte le ragioni, da cui fu dettato l'articolo 5.

E queste ragioni, credo, che abbiano valore. I proprietari e gli allevatori, che si servono di uno stallone del Governo, è naturale che diano una cauzione, per garantire lo Stato da tutti i possibili danni. Quindi non mi pare che siano severe le prescrizioni proposte. In ogni modo a ristudiare e rivedere e rettificare possibilmente il regolamento, io sono disposto; e poichè è questa la sostanza della seconda parte della interrogazione, credo che anche per questa l'onorevole Salandra possa dirsi soddisfatto della mia risposta.

Presidente. Prego l'onorevole Salandra di di-

chiarare se sia o no soddisfatto della risposta dell'onorevole ministro di agricoltura e commercio.

Salandra. Ringrazio l'onorevole ministro della sua risposta e, prendendo atto delle sue assicurazioni, così per quanto concernono la prima come per quanto riguardano la seconda parte della mia interrogazione, me ne dichiaro soddisfatto.

Presidente. Così è esaurita la interrogazione dell'onorevole Salandra.

Verrebbe ora la interpellanza dell'onorevole Saporito indirizzata all'onorevole ministro delle finanze; ma l'onorevole Saporito ha fatto conoscere alla Presidenza che, per lutto di famiglia, non si trova in condizione da svolgere ora la sua interpellanza e prega l'onorevole ministro di rimandarla al bilancio del Tesoro. L'onorevole ministro acconsente?

Magliani, ministro del Tesoro. Acconsento.

Presidente. È presente l'onorevole Borgatta?

(Non è presente).

Non essendo presente, s'intende che rinuncia alla sua interrogazione.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Ferrari Luigi diretta al ministro delle finanze.

È presente l'onorevole Ferrari Luigi?

(Non è presente).

Non essendo presente, si intende che anch'egli rinuncia alla sua domanda di interpellanza.

Si farà luogo quindi all'interpellanza del deputato Coccapieller così concepita:

« Il sottoscritto domanda d'interpellare i ministri dell'interno e dei lavori pubblici circa il provvedimento preso dal municipio di Roma riguardo al corpo dei vigili, e sull'ampliamento della via Flaminia e sui lavori in generale della città di Roma. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole Coccapieller.

Coccapieller. Io sono pronto a svolgere la mia interpellanza; prego tuttavia prima l'onorevole presidente di verificare se la Camera sia in numero.

Presidente. Onorevole Coccapieller, la Camera è sempre in numero, almeno fino a che non siasi, nei modi dovuti, verificato il contrario.

Una voce. Che c'entra questo?

Coccapieller. C'entra benissimo perchè non voglio parlare ai banchi.

Presidente. Onorevole Coccapieller, svolga la sua interpellanza.

Coccapieller. Ho domandato di interpellare l'onorevole presidente del Consiglio dei ministri